



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LIGURIA

DECRETO N 145 / 062.TUT DEL 15.10.2020

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA**

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, di seguito ‘Ministero’;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 02/12/2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance* e, in particolare, gli artt. 40 e 47 che istituendo la Commissione regionale per il patrimonio culturale ne definiscono composizione e compiti;

Visto il Decreto del Segretario Generale Rep. n. 235 del 4/05/2020 con il quale è stato conferito all’Arch. Manuela Salvitti l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Liguria;

Visti i Decreti dirigenziali interministeriali di questo Ministero, di concerto con l’Agenzia del Demanio 6 febbraio 2004, recante “*Verifica dell’interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica*” e 28 febbraio 2005, recante “*Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*”;

Vista l’istanza assunta agli atti di questo Segretariato regionale con nota prot. n. 5065 del 05/12/2019 con la quale FS Sistemi Urbani s.r.l. – Gruppo delle Ferrovie dello Stato Italiane ha richiesto la verifica dell’interesse culturale, ai sensi dell’articolo 12 del “Codice dei beni culturali” per il bene immobile appresso descritto;

Vista l’istruttoria della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Imperia e Savona di cui alla proposta prot. SABAP-IM-SV n. 28 del 05/10/2020;

Vista la documentazione agli atti;

Assunta la deliberazione della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Liguria nella seduta del 06/10/2020;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Ritenuto dalla stessa Commissione che il bene denominato “Magazzino Merci della Stazione di Alassio”, sito in Alassio, Via Edward Elgar snc, presenti interesse culturale in quanto, *realizzato in adiacenza alla Stazione di Alassio, costituisce un significativo esempio di manufatto strumentale all’esercizio ferroviario, rappresentativo della tradizione costruttiva dell’epoca, in particolare legata all’impiego di un’articolata carpenteria lignea, nonché testimonianza dello sviluppo della rete ferroviaria lungo la Riviera Ligure di Ponente e ormai parte integrante, assieme ai Fabbricati Viaggiatori e agli altri manufatti di pari caratteristiche disposti lungo tutta la linea, del paesaggio costiero ligure*, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata al presente provvedimento,

DECRETA

il bene denominato **Magazzino Merci della Stazione di Alassio**
Provincia di Savona
Comune di Alassio
località Via Edward Elgar snc

distinto al NCEU **Foglio 22 mapp.31 sub.1**

è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell’**art. 10 comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Come parte integrante e sostanziale del presente decreto si allegano:

1. relazione storico-artistica
2. planimetria catastale.

Il presente decreto verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e per opportuna conoscenza al Comune di Alassio.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all’articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

**IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LIGURIA
IL SEGRETARIO REGIONALE**

Arch. Manuela Salvitti
FIRMATO DIGITALMENTE

SC

Firmato
digitalmente da

**MANUELA
SALVITTI**

O = MINISTERO PER
I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI
C = IT
Data e ora della
firma: 15/10/2020
11:43:30

2





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

ALASSIO (SV) - MON 29 / NCTN 07/00111100

Magazzino Merci della Stazione di Alassio

Dati catastali: NCEU Foglio 22 mapp.31 sub.1

Relazione storico-artistica

Il bene in oggetto, catastalmente identificato al NCEU F.22 mapp.31 sub.1, sorge nel Comune di Alassio, in adiacenza alla Stazione Ferroviaria, lungo il tracciato della linea Genova-Ventimiglia.

La *Ferrovia del Litorale Ligure* fu approvata con legge del 27 ottobre 1860, a seguito dell'impegno diretto del ministro Paleocapa e di Cavour, nella convinzione che un'estesa rete di infrastrutture, soprattutto ferroviarie, potesse essere il presupposto necessario allo sviluppo di uno stato moderno.

Il 1861, anno dell'unificazione, portò con sé grandi speranze per l'Italia: tra i settori economici nei quali il giovane stato si trovò più impegnato, spicca quello ferroviario che, tra il 1860 e il 1870, vide triplicare la propria consistenza (si aprirono oltre 6000 km di linee contro i 2000 ante unificazione).

La realizzazione della infrastruttura ligure vede per estremi, a Levante, la stazione di Massa e, a Ponente, il torrente San Luigi sulla frontiera francese, avendo il suo centro a Genova da dove si diramano le due Riviere Liguri: la orientale, verso Chiavari e La Spezia, e la occidentale, verso Savona e Ventimiglia. Nel 1853, dopo l'apertura del tratto relativo al capoluogo, rimanevano da costruire i tronchi delle due riviere verso il confine francese e verso il levante.

Secondo la convenzione approvata con legge 27 ottobre 1860, la ferrovia Ligure avrebbe dovuto essere eseguita a corpo nel termine di sei anni, con multe o premi in caso di ritardo o di anticipazione del completamento dell'opera. La società concessionaria iniziò subito l'acquisizione dei terreni e le operazioni preliminari e portò a conclusione con facilità i tratti del Levante fra Massa e La Spezia (inaugurati tra il 1863 e il 1864) salvo poi rendersi conto che, nei restanti tronchi, le opere da realizzare erano di gran lunga più complesse e costose.

Seguirono controversie con conseguenti rallentamenti fino alla sospensione dei lavori nel 1866. Nel 1867, il contratto venne rescisso e la direzione fu affidata all'ing. Alessandro Siben; nacque, dunque, la Società Governativa della Ferrovia del Litorale ligure, con sede operativa a Genova, sotto la responsabilità dell'ingegnere francese Alexandre Siben. Lo stesso Siben, capo della Direzione Tecnica Governativa, il 19 gennaio del 1871 si mostrò fiducioso che, della tratta Savona-Ventimiglia, il tronco fino a Sanremo potesse essere concluso per il mese di Agosto mentre quello tra Sanremo e il confine francese entro ottobre. Le previsioni, tuttavia, non vennero rispettate per avariati problemi, anche tecnici, come ad esempio la complessa perforazione della galleria di Bergeggi. Finalmente, con circa sei anni di ritardo, il 25 gennaio 1872 partì da Genova il primo treno ordinario.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Dopo la realizzazione del tracciato restavano, tuttavia, da eseguire altre opere quali la costruzione degli impianti fissi a supporto della linea, in particolare i grandi fabbricati di stazione di La Spezia, Savona, Imperia, Sanremo e Ventimiglia, provvisoriamente realizzati in legno e ricostruiti solo quando furono ben chiare la posizione strategica, le condizioni e i servizi che le stesse stazioni avrebbero dovuto soddisfare, nonché la progettazione delle altre opere accessorie quali gli scali merci, i depositi locomotive e le officine e, non ultime per importanza, le case cantoniere. Tale operazione ebbe inizio nel 1875, iniziando dai fabbricati di maggiore interesse e, a seguire, quelli secondari, assieme ad opere di consolidamento e difesa della linea.

La linea tra il confine francese e La Spezia fu dotata di 106 stazioni o fabbricati viaggiatori (il cui acronimo ferroviario è FV) che per le diverse caratteristiche si suddividono in n.2 grandi stazioni, n.40 medie stazioni e n.64 fermate. Per le medie stazioni era previsto il raddoppio del binario tra due punte scambio per consentire l'incrocio dei rotabili mentre nelle piccole stazioni o fermate ad unico binario erano consentite solo la sosta ed il transito. Anche le dimensioni dei fabbricati viaggiatori vennero adeguate al tipo di servizio da svolgere.

Accanto ad essi, ma fisicamente distaccati dall'area destinata all'utenza, sorsero gli scali merci, tradizionalmente il punto adibito al carico e scarico delle merci con propri binari tronchi di servizio. L'architettura di tali scali, con relativo Magazzino Merci, era pressoché standardizzata lungo la linea e variava soprattutto in base alle dimensioni dello stesso. Si tratta, per lo più, di uno o più capannoni a pianta rettangolare con struttura portante in muratura e all'interno un locale tecnico affiancato ad una vasta area di stoccaggio e che presentano tipiche caratteristiche architettonico-compositive che li rendono chiaramente individuabili all'interno dei compendi ferroviari in cui sono inseriti.

Rientra pienamente in questa categoria di manufatti strumentali all'esercizio ferroviario il Magazzino Merci della stazione di Alassio, giunto fino ai nostri giorni in buone condizioni di conservazione e con ancora pienamente leggibili le caratteristiche costruttive tipiche di questa tipologia di manufatti, ormai parte integrante, insieme ai Fabbricati Viaggiatori e agli analoghi manufatti disposti lungo tutta la linea ferroviaria, del paesaggio costiero della Riviera Ligure, in particolare nell'area di Ponente.

L'ex Magazzino Merci in oggetto (CF F.22 mapp.31 sub.1), costruito nel 1888, è costituito da un edificio di un unico piano fuori terra, disposto parallelamente, a nord, alla ex linea ferroviaria, e confinante a sud e ad est con il piazzale e ad ovest con il Fabbricato Viaggiatori.

Realizzato con tecniche tradizionali, il fabbricato, a pianta rettangolare e posto su un'area basamentale sopraelevata rispetto al piano dei binari, presenta una struttura in muratura portante in pietra e mattoni; la copertura è a due falde sporgenti simmetricamente, a capanna, con capriate costituite da puntoni, catene, monaci e saette collegati tra loro mediante incastri e chiodature ed, esternamente, puntoni a supporto degli sporti innestati in facciata in corrispondenza delle paraste.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

Sopra un'orditura di travetti e travicelli, il manto di copertura è in tegole marsigliesi. La pavimentazione è quella originale costituita da lastre di luserna grezza.



Figura 1 - il Magazzino Merci, fronte binari

All'interno, è suddiviso in due ambienti distinti, un deposito, sul lato ovest, e un ampio magazzino a tutta altezza (h. interna 6,50 m) circondato su tre lati dall'area pertinenziale posta in rilevato rispetto al piano binari. In corrispondenza delle linee di gronda è ancora presente la decorazione, anch'essa realizzata in legno, composta da scaglie affiancate. Il tipico oculo in corrispondenza del colmo caratterizza i prospetti dei due lati corti.

La riconversione del trasporto merci ferroviario e lo smantellamento dell'ultimo binario tronco ancora esistente nello scalo merci avvenuto il 23/01/2016 (lo smantellamento degli altri tracciati era già cominciato a partire dai primi anni 2000 a favore della realizzazione di un nuovo parcheggio) hanno determinato la perdita della funzione originaria di magazzino merci a servizio dello scalo. Attualmente, è ancora utilizzato come ricovero dei materiali edili necessari alla manutenzione della adiacente Stazione.

Rischio archeologico

L'immobile si trova in un'area immediatamente all'esterno della cinta muraria cinquecentesca del borgo destinata, sulla base dell'analisi della cartografia storica, ad uso agricolo fino ai primi decenni del XX secolo grazie anche alla vicinanza del Rio Cardellino (tombinato tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo).

Nel corso di recenti scavi effettuati in occasione di lavori pubblici, nell'areale dell'immobile si sono



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA

messe in luce testimonianze archeologiche relative all'area prossima al corso d'acqua dove transitava la strada, attestata anche dalle fonti iconografiche e dalle più antiche suddivisioni poderali.

Il rinvenimento, inoltre, di un frammento residuale di tegola ad alette, conferma la frequentazione dell'areale anche in età romana. Alla luce di tali ritrovamenti, si può affermare che il sedime dell'immobile è caratterizzato da un alto potenziale archeologico, poiché si ritiene che esso possa conservare non solo testimonianze archeologiche relative al paesaggio agrario che caratterizzava l'area fino all'inizio del XX secolo ma, forse, anche evidenze molto più antiche.

Per tutto quanto rilevato si evidenzia un interesse archeologico importante per il sito e per le testimonianze archeologiche potenzialmente conservate nel sedime dell'immobile.

Sintesi delle motivazioni

Il *Magazzino Merci*, realizzato in adiacenza alla Stazione di Alassio, costituisce un significativo esempio di manufatto strumentale all'esercizio ferroviario, rappresentativo della tradizione costruttiva dell'epoca, in particolare legata all'impiego di un'articolata carpenteria lignea, nonché testimonianza dello sviluppo della rete ferroviaria lungo la Riviera Ligure di Ponente e ormai parte integrante, assieme ai Fabbricati Viaggiatori e agli altri manufatti di pari caratteristiche disposti lungo tutta la linea, del paesaggio costiero ligure e, pertanto, appare meritevole del riconoscimento dell'interesse storico artistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 10 c.1.

Tratta dalla documentazione fornita dalla Proprietà o agli atti di questa Soprintendenza.

Il Funzionario incaricato Ufficio Vincoli
arch. Marta Biasio

Il Funzionario Archeologo di Zona
dott.ssa Marta Conventi

Il Funzionario Architetto di Zona
arch. Simona Lanza

Visto: Il Funzionario Responsabile Ufficio Vincoli
arch. Stefania Bertano

Visto: IL SOPRINTENDENTE
ad interim
Manuela Salvitti

FIRMATO DIGITALMENTE



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo